



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA
C.P.I.A. PROVINCIA DI SIENA
Via di Salceto, 121 - 53036 POGGIBONSI (SIENA)
Tel. 0577/980487 - 0577/974105 - 0577/936268
Sito web:www.ctppertini.it Email: SIIC822002@istruzione.it
Posta Elettronica Certificata:SIIC822002@pec.istruzione.it
C.T.P. "S. Pertini" Poggibonsi (SI)
C.T.P. Piancastagnaio (SI)

Regolamento disciplinare degli Studenti

C.P.I.A. PROVINCIA DI SIENA

PREMESSA

Il regolamento disciplinare degli Studenti del CPIA Provincia di Siena segue la normativa vigente in materia di istruzione in età adulta (DPR 263/2012) recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali e OM 455/97 e OM 25/10/2007) e di autonomia scolastica nonché quelle parti dello *Statuto degli studenti e delle studentesse* (DPR n. 249 24 giugno 1998 e successive integrazioni introdotte dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007) che hanno rilevanza anche in un CPIA (soprattutto per i minori).

Esso consta di due documenti:

1. Regolamento generale
2. Patto Educativo di Corresponsabilità

Il Regolamento recepisce, tra l'altro, le priorità individuate nel POF come l'integrazione dei numerosi stranieri presenti nel nostro ambito territoriale e sociale di riferimento, la lotta a qualsiasi discriminazione, la diffusione della cultura delle regole. Esso è coerente con il Regolamento degli Istituti di Scuola Secondaria di I e II grado della provincia di Siena, pur con le opportune clausole derivate dalla particolare utenza e dalle particolari sfumature legate all'EdA.

Il Regolamento tiene conto del fatto che si tratti sia di un'utenza under 18, la cui età è infatti compresa fra i 16 e i 17 anni, sia di un'utenza adulta che aderisce ai nostri corsi non per obbligo, ma semplicemente come ad un'opportunità. Non si può, infatti, ignorare che la grandissima maggioranza dei corsi sia frequentata da adulti maggiorenni che, in quanto tali, rispondono direttamente delle proprie responsabilità personali, ma va tenuta in debita considerazione la crescente presenza di minori, quindi di soggetti ancora in fase di maturazione e sottoposti alla responsabilità dei genitori o di chi ne faccia le veci (d'ora in avanti definiti "tutori").

Il Regolamento recepisce, ovviamente, anche le attuali normative in materia di iscrizione degli alunni stranieri.

La **corresponsabilità** prevede l'assunzione di responsabilità personali da parte degli iscritti – dei tutori per i minori – tramite sottoscrizione di un Patto Educativo di Corresponsabilità, per i corsi in cui sia prevista una certificazione con riconoscimento legale (titolo finale di Scuola Secondaria di I grado, ex Licenza media...) e percorsi formativi personalizzati con sistema di crediti, nonché per tutti i minori trasversalmente ai corsi frequentati.

Le regole accompagnano gli utenti del CPIA dal primo contatto per l'iscrizione sino alla loro immissione nei corsi e alla frequenza delle diverse attività.

Le regole hanno carattere generale per tutti i frequentanti il CPIA e intendono coinvolgere l'individuo e il gruppo nella gestione del Centro con l'assunzione diretta di responsabilità nei confronti dell'ambiente, delle procedure e delle attrezzature messe a disposizione, nonché nei

confronti di tutti i frequentanti a qualsivoglia titolo dei locali e degli spazi. Altre, invece, sono specifiche per i corsi di Scuola Secondaria di I grado (ex Licenza Media), in quanto sono corsi che rispecchiano maggiormente l'idea di classe.

In un progetto educativo finalizzato all'incentivazione, alla rimotivazione di chi torna, per varie necessità, nel sistema d'istruzione, i docenti in servizio nelle classi di terza media registreranno con note sul *Giornale di Classe* le mancanze gravi commesse dagli studenti.

Le regole più sanzionatorie sono state previste a garanzia del diritto di studio e di sicurezza di chi frequenta i nostri corsi con impegno e con grande spirito di sacrificio, oltre che a garanzia di tutto il personale, che opera con professionalità e motivazione al servizio della comunità.

Il fine principe perseguito dal team docente è e rimane esclusivamente di tipo educativo e formativo; gli eventuali provvedimenti disciplinari vedranno sempre la salvaguardia dei diritti individuali e collettivi allo studio e alla sicurezza.

Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

L'organo che infligge la sanzione valuta la possibilità di convertirla in attività socialmente utili in favore dell'Istituto, salvo i casi di sanzione che comporti allontanamento. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni sino a 15 giorni sono adottati dal Consiglio di Classe, alla presenza di tutte le sue componenti; quelli che comportano l'allontanamento oltre i 15 giorni e l'esclusione dalla valutazione e dallo scrutinio finale, sono adottati dal Dirigente Scolastico.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione di Esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

CAPO I – NORME GENERALI

Art. 1 – La comunità scolastica

La comunità scolastica è composta dagli adulti e dagli studenti iscritti al centro, dai docenti, dal personale amministrativo, tecnico e ausiliario, dal Dirigente scolastico, dai genitori degli alunni minorenni, da tutti coloro che hanno un interesse nei confronti del CPIA.

Art. 2 - Libertà di espressione

Ogni componente della comunità scolastica ha il diritto di esprimere le proprie convinzioni e di avere rispetto della propria dignità da parte di tutti gli altri componenti.

Art. 3 - Rispetto per tutti

Ogni componente della comunità scolastica ha il dovere di rispettare le convinzioni, i valori e la dignità di tutti coloro che vivono nella scuola.

Art. 4 - Beni incustoditi

L'Istituto non risponde dei beni, preziosi o oggetti personali lasciati incustoditi. Sarà cura di ognuno cercare di evitare, per quanto possibile, il verificarsi di fatti incresciosi anche mediante la vigilanza di tutti.

Art. 5 - Sicurezza

Gli iscritti e il personale sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza: essi devono conoscere il piano di evacuazione dell'istituto predisposto per il caso di calamità naturali, incendi, ecc. e partecipare con attenzione alle simulazioni relative alla sicurezza.

CAPO II - FREQUENZA - ASSENZE

Art. 1 - Monte ore obbligatorio

Affinché un corso sia valido, è necessaria la presenza al 75% (i tre quarti) dell'orario personalizzato. I corsisti sono tenuti a frequentare con regolarità le lezioni e s'impegnano a comunicare eventuali assenze o la necessità di dover abbandonare il corso. In quest'ultimo caso la Segreteria provvederà alla loro cancellazione d'ufficio.

Art. 2 - Deroghe e ritiri d'ufficio: percorso di I livello I periodo didattico (ex Scuola Media), percorso di II livello I periodo didattico (ex Biennio)

Nei corsi per il conseguimento del titolo di Scuola secondaria di I grado (*percorso di I livello I periodo didattico*) e per il conseguimento della Certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'Obbligo di istruzione di cui al decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139 (*percorso di II livello I periodo didattico*), la frequenza è obbligatoria; sono possibili deroghe ' motivate', stabilite annualmente e caso per caso dal Collegio dei docenti del CPIA e dalla commissione per la valutazione dei crediti.

Le eventuali deroghe al monte ore minimo previsto di lezioni per conseguire il titolo o per rendere valido il corso stesso hanno carattere eccezionale e possono essere concesse solo in base a motivata e documentata richiesta. I criteri di deroga sono indicati annualmente dal Collegio dei docenti del CPIA.

Tuttavia, l'assenza ininterrotta che superi i tre mesi senza alcuna comunicazione da parte dell'interessato nei corsi finalizzati al conseguimento dei sopracitati titoli di studio comporta l'avvio di procedura di ritiro d'ufficio, preceduta da comunicazione all'interessato. Qualora questi non risulti più rintracciabile e non abbia comunicato variazione d'indirizzo si provvederà al suo deponnamento dagli elenchi.

Art. 3 - Deroghe e ritiri d'ufficio: percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana (corsi di italiano L2)

Nei corsi d'italiano L2, l'assenza ininterrotta che superi il mese senza alcuna comunicazione scritta da parte dell'interessato comporta l'avvio di procedura di ritiro d'ufficio, preceduta da comunicazione all'interessato.

Art. 4 - Disposizioni specifiche per i minori

a) Gli studenti minori sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio. Gli studenti sono tenuti altresì alla puntualità e alla presenza. L'ingiustificata assenza durante l'ora di lezione, come l'uscita dalla scuola senza autorizzazione o l'entrata in ritardo, costituisce mancanza grave.

b) Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura, come importante fattore di qualità della vita della scuola. Lasciare i locali scolastici in stato di disordine e/o abbandono costituisce una mancanza passibile di ammonizione. Imbrattare o incidere suppellettili, muri, accessori e pertinenze costituisce mancanza grave.

c) Lo stazionamento negli spazi interni della scuola è consentito durante l'intervallo. Chiunque permanga in essi in altre ore è passibile di ammonizione. È da evitare il riversarsi nei corridoi alla fine di ciascuna ora di lezione, durante il cambio dei Docenti. L'autorizzazione ad uscire dall'aula durante l'ora di lezione è data dal Docente a non più di un alunno per volta, e solo per inderogabili esigenze; prolungare senza motivo l'uscita dalla classe costituisce una mancanza.

d) Gli studenti devono evitare comportamenti inadeguati passibili di ammonizione che rendono difficile lo svolgimento dell'attività scolastica in genere, come ad esempio disturbare la lezione chiacchierando, mangiando o alzandosi dal banco senza autorizzazione. Costituisce invece mancanza grave interrompere o impedire con comportamento non corretto la lezione.

e) L'ingresso degli alunni del *percorso di I livello I periodo didattico* avviene nel momento in cui il custode di turno o il Docente ne danno autorizzazione. L'intervallo ha luogo tra la seconda e la terza ora di lezione (*percorso di I livello I periodo didattico* diurno e serale) e la terza e quarta (*percorso di II livello I periodo didattico*). Durante l'intervallo, la vigilanza è assicurata dai Docenti con l'aiuto dei collaboratori scolastici in orario in ciascuna classe.

Art. 5 - Assenze

Gli adulti provvederanno direttamente a giustificarsi.

I minori sono soggetti all'attuale normativa scolastica per le assenze.

Le giustificazioni delle assenze dalle lezioni vanno presentate all'inizio delle lezioni. Le assenze, quale ne sia il motivo, devono essere giustificate sull'apposito libretto individuale, dai genitori – o da chi ne fa le veci. La giustificazione è valida se sottoscritta da chi ha depositato la firma al momento del ritiro del libretto. Nel caso in cui lo studente non produca giustificazione entro il giorno consecutivo a quello in cui riprende la frequenza, potrà essere ammesso con riserva dal Dirigente Scolastico o dal vicario e dovrà essere accompagnato da un genitore o da chi ne fa le

veci.

Al rientro dopo assenze superiori ai cinque giorni consecutivi gli alunni devono presentare certificato medico.

Di norma non sono ammessi ingressi in ritardo oltre l'inizio della seconda ora di lezione, eccezion fatta per i ritardi dovuti a visite mediche, analisi cliniche o motivi di lavoro, adeguatamente giustificati.

In casi eccezionali i genitori degli alunni minorenni possono chiedere l'uscita anticipata dalla scuola. La richiesta deve essere presentata al Dirigente Scolastico per l'autorizzazione. Gli alunni minorenni possono ottenere l'autorizzazione ad uscire anticipatamente dalla scuola solo se accompagnati o autorizzati dai genitori, tranne nel caso in cui il genitore stesso abbia provveduto anticipatamente a presentarsi a scuola dal Dirigente Scolastico per firmare una apposita dichiarazione di responsabilità relativamente al giorno e all'ora per cui richiede l'uscita. In caso di situazioni eccezionali (ad esempio malore) potrà essere consentita l'uscita se accompagnati da un adulto munito di delega del genitore (con firma confrontabile con quella depositata sul libretto) e di idoneo documento di riconoscimento. Deroche sono consentite solo per gravi ed eccezionali motivi, adeguatamente documentati dal richiedente.

CAPO III - AMBIENTI, BENI E ARREDI

Art. 1 - Rispetto degli ambienti, dei beni e degli arredi

Tutti gli iscritti sono tenuti al rispetto degli ambienti dove si svolgono i corsi e delle varie dotazioni strumentali. S'impegnano a risarcire i danni, anche involontari, causati ad arredi e attrezzature.

Gli iscritti sono tenuti al rispetto dell'ambiente scolastico (mobili e immobili compresi) e tutte le persone che a vario titolo lo frequentano (docenti, collaboratori scolastici, utenti). I corsisti sono tenuti a mantenere pulite le aule, collaborando con il personale per il mantenimento dell'igiene, non mangiando o bevendo in classe; sono tenuti a evitare di consumare bevande al di fuori dello spazio attiguo alla macchina distributrice.

Tutti i frequentanti rispettano gli spazi comuni, interni ed esterni alla scuola (giardino).

Si accede all'ambiente scolastico solo un minuto prima dell'inizio delle lezioni.

In assenza del personale docente è vietato l'accesso alle aule.

Nel caso i corsi siano svolti in ambienti diversi dalla sede del CPIA (decentramento dei corsi), i frequentanti sono sempre tenuti al rispetto dei locali, avendo rispetto anche del mantenimento della loro pulizia.

Art. 2 - Uso del telefono cellulare e di altre apparecchiature elettroniche

Nei locali del CPIA è vietato l'uso del telefono cellulare per uso personale, durante le lezioni per tutti, insegnanti e alunni. La stessa norma si applica ad altri dispositivi elettronici (tablet, lettori mp3/mp4 ecc.) il cui uso non sia stato espressamente autorizzato dal docente per lo svolgimento di un'attività didattica.

L'uso del cellulare può essere concesso in deroga alla normativa vigente, solo ai frequentanti che abbiano particolari esigenze (ad esempio: reperibilità lavorativa, seri motivi di famiglia, ecc.). In caso di necessità è comunque richiesto l'uso della suoneria in modalità silenziosa. L'utente avrà cura di uscire dall'aula qualora sopraggiungessero impellenti necessità di comunicare con l'esterno.

È assolutamente vietato scattare e pubblicare fotografie e/o video senza il consenso degli interessati (dei genitori per i minori). La pubblicazione priva di consenso determina violazioni di tipo amministrativo e di tipo penale.

Art. 3 – Divieto di fumo

In tutti i locali e nelle aree di pertinenza è vietato fumare. Il divieto vale anche per le sigarette elettroniche.

In caso d'infrazione l'addetto al fumo procede con le sanzioni previste dalle norme in vigore.

CAPO IV - NORME DISCIPLINARI

Art. 1 – Sospensione e/o esclusione dai corsi

Poiché la frequenza ai percorsi del CPIA è un'opportunità rivolta ad adulti e minori che rientrano nei percorsi di formazione e istruzione, gli atti e/o comportamenti che mettano a rischio la sicurezza individuale o collettiva, o la tutela in materia di *privacy* possono essere motivo di esclusione dai corsi per gli adulti e di sospensioni per i minori.

I corsisti sono tenuti a mantenere un atteggiamento decoroso e rispettoso di cose e persone, seguendo le regole di comportamento del vivere civile. Essi devono curare il proprio linguaggio e il proprio modo di porsi verso le altre persone, docenti, compagni, personale in servizio, mantenendo un atteggiamento collaborativo e dialogico.

I corsisti devono altresì presentarsi presso il CPIA in abbigliamento consono a un ambiente pubblico.

Sono tenuti a portare con sé il materiale scolastico e di cancelleria, nonché a conservare le fotocopie e il materiale fornito dal CPIA in modo ordinato e rispettoso. Non è ammesso lasciare abbandonato il materiale nella classe. La perdita o l'incuria del materiale causerà provvedimenti sanzionatori.

Si riporta un elenco – non esaustivo – di comportamenti sanzionabili e relativi organi competenti ad irrogare le sanzioni.

Comportamento sanzionabile	Sanzione disciplinare	Organo competente a irrogare la sanzione
Lieve inadempimento dei doveri scolastici	Ammonizione verbale	Docente
Inadempimento grave dei doveri scolastici	Annotazione sul registro di classe e informazione alla famiglia con firma per presa visione	Docente
Comportamento dello studente che turba il regolare andamento delle lezioni (es. uso del cellulare ed altro)	Annotazione della mancanza nel registro di classe Ritiro dell'oggetto	Docente
Assenza ingiustificata	Annotazione sul registro di classe e informazione alla famiglia con firma per presa visione	Docente
Fumo in spazi non autorizzati	Multa	Addetto alla vigilanza sul fumo
Atti contrari al pubblico decoro	Sospensione fino a 15 gg	Consiglio di classe completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico
Furto o danneggiamento	Sospensione fino a 15 gg commutabile in attività in favore della comunità scolastica; esclusione da visite e viaggi d'istruzione	Consiglio di classe completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico
Diffusione di immagini carpite senza consenso (particolarmente grave se riferiti a minori) con videofonini, fotocamere e videocamere	Sospensione fino a 15 gg commutabile in attività in favore della comunità scolastica; Denuncia alle autorità competenti di PS	Consiglio di classe completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico
Diffusione ed uso di sostanze stupefacenti e/o alcolici	Sospensione fino a 15 gg commutabile in attività in favore della comunità scolastica	Consiglio di classe completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico
Violenza fisica	Sospensione fino a 15 gg Denuncia alle autorità competenti di PS.	Consiglio di classe completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico
Commissione di reati e/o sussistenza del pericolo per l'incolumità delle persone	Sospensione o esclusione dalle attività scolastiche; denuncia alle autorità competenti di PS.	Consiglio di classe completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico

Nel caso di atti e/o comportamenti che violano le norme del Codice penale e/o civile si provvederà tempestivamente alla denuncia alle autorità competenti.

In casi di particolare gravità il Dirigente scolastico è chiamato a prendere provvedimenti

anche straordinari, a tutela dell'incolumità delle persone. In questi casi è necessaria la collaborazione dei docenti e del collaboratore scolastico per la necessaria contestualizzazione degli episodi accaduti.

Art. 2 – Impugnazioni avverso sanzioni

Avverso i provvedimenti disciplinari è ammesso ricorso da parte degli studenti interessati (adulti) o dei genitori (per i minori), entro quindici giorni dall'avvenuta comunicazione all'Organo di garanzia.

Art. 3 – Organo di garanzia

Nelle more della definizione del Consiglio d'Istituto l'Organo di garanzia è costituito dal Commissario straordinario, dal Dirigente scolastico e da un docente.

Il presente Regolamento si intende valido per l'anno scolastico 2015-2016